

Vorrei farvi comprendere quali sono le vostre carenze

Messaggio del 30.01.1996

-”Figli cari, ora, prendendovi per mano, vorrei entrare con voi, nel labirinto dei vostri sentimenti... quelli più nascosti, che rivestono l’anima! Vorrei aiutarvi ad analizzare la vostra struttura spirituale e farvi comprendere quali sono le vostre carenze.

Sarebbe un cammino estremamente traumatico, figli cari, se lo percorreste da soli... ma la Mia presenza, vi farà entrare, con dolcezza, in questo mondo sconosciuto, che, invero, rappresenta l’intera realtà eterna.

Ogni creatura di Dio, possiede una personalità esclusivamente spirituale, forgiata caratterialmente dalla capacità di ognuno, di essersi lasciati, sin da piccoli, guidare dai sentimenti e dalla propria sensibilità.

Ma, sia con l’aiuto della fede, sia senza, i progressi spirituali, molto spesso, si raggiungono in modo quasi inconscio.

È bene, certo, lasciarsi guidare dal cuore..., ma per essere costanti nella propria ascesa verso la luce di Dio, è essenziale prendere coscienza, in modo lucido, del percorso che si sta facendo.

Dentro di voi c’è un fiore, con tanti petali... e il cuore ne è l’anima. Se questi petali sono morbidi e profumati, il fiore non si seccherà... ma ne basta uno che cominci ad appassire, per decretarne, poco alla volta, la sua morte... Questi petali sono i sentimenti che guidano le azioni che compite, durante le vostre giornate... e possono perciò ispirarvi, in modo più o meno positivo, per voi e per gli altri.

Siete generosi, o egoisti? Antepone i vostri interessi e i vostri piaceri, a quelli degli altri?

Il sorriso di un bimbo, rallegra il vostro cuore, tanto da rinunciare a qualcosa che vi è caro, per donarglielo? La vista di un povero, di un sofferente, di un derelitto... vi fa sentire «immeritatamente» privilegiati, e risveglia in voi il «buon samaritano»? Siete coraggiosi, o reticenti, di fronte alle disgrazie altrui? Vi esponete senza tentennamenti, se siete testimoni di violenti e ingiusti soprusi sui più deboli?

O rimanete indifferenti e depistate velocemente, per non essere coinvolti?

Se comprendete che qualcuno è vittima di ingiustizie sociali,

dite a voi stessi: «Cosa m’interessa... io neanche lo conosco...perchè devo avere dei fastidi per lui?!»... oppure vi esponete in prima persona, perchè trionfi la verità? Siete perseveranti nelle vostre cose... o siete schiavi della pigrizia? Se vi prendete un impegno, sia con gli uomini, sia con Dio...

sapete portarlo a termine, senza che alcun ostacolo possa arrestarvi o farvi desistere?

Oppure, alla prima contrarietà... cambiate orizzonti... adducendo mille scuse, per giustificare, soprattutto ai vostri occhi, il vostro errato comportamento? Quante volte la pigrizia ha avuto il sopravvento sulla vostra tenacia e la vostra buona volontà?

Lo sapete, figli cari, che la pigrizia è il mantello del demonio? Se lui riesce ad avvolgere il vostro corpo... assai facile è cadere nelle sue trappole...e il capostipite dei vizi dannosi, è proprio l’ozio!

E ora analizziamo insieme, anime Mie, se siete realmente capaci di amare... o se l’invidia, l’egoismo, la sete di potere e di supremazia, hanno cristallizzato il sentimento che è il pilota supremo del vostro ordine morale..

Riuscite sempre a giudicare, amorevolmente, i torti che vi vengono fatti? A giustificarli? Siete disponibili al perdono e alla carità? Riuscite ad adattarvi a qualsiasi situazione, anche sgradevole, senza alterare i cuori delle persone che vi circondano? Riuscite a trasmettere, con la vostra serenità e la vostra pazienza, l’armonia delle Leggi Divine?

Il vostro spirito di sopportazione e la vostra dolcezza, sono il metro con il quale si misura la vostra capacità d’amare: non scordatevelo, figli cari. «... e tutte le cose che domanderete nella preghiera, se avete fede, le otterrete.» (Matteo 21,...22)

IO sono il vostro Gesù.”